

mico cui soggiacciono le seconde , venendo talor pagate al disopra del prezzo stabilito non rettamente per pubblico Proclama .

Qualunque volta i Principi abbiano voluto deviare dalla sicura norma dei pubblici Mercati , e specialmente in genere di moneta , han fatto illusione a se stessi , ed han pagato con perenne perdita un' acquisto apparente , e passeggero .

E' inutile sempre , e bene spesso dannoso , lo stabilir con Editti il prezzo alle cose ; poichè questo non può dipendere che dai rispettivi bisogni di chi compra , e di chi vende ; bisogni sconosciuti sempre nella loro totale , e minuziosa estensione ai Ministri , e al Sovrano , che sono incessantemente occupati da più sublimi contemplazioni . E se i comuni reclami circa ai Contrabbandi , le punizioni , e persecuzioni continue , che fanosi ai Contrabbandieri , provano che sono quasiche insufficienti le leggi per impedire efficacemente l'escita , o ingresso alle più voluminose mercanzie proibite ; si dovrà esser persuasi che non è meno inutile , e superflua cura l'applicarsi a procurar di impedire con leggi , e pene la fusione , o l'esportazione della *Specie* . E d'altronde : Se l'Orefice , o l'Argentiere han bisogno di Oro , ed Argento in verga per eseguire i loro lavori , convien pur che lo comprino con altrettanta